

VISIONI DAL MONDO MILANO

OTTAVO
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL
DOCUMENTARIO

TESTATA: La Repubblica - Tutto Milano DATA: 15 settembre 2022

IL FESTIVAL A CACCIA DI TALENTI

ALLELFO IL PREMIO HYSTRIO
DIRENTRA UNA KEMESSE
CON AL CENTRO GLI UNDER 35
DI SARA CHIAPPORI
A PAGINA 9

CON GLI OCCHI DI AVEDON

DAI RITRATTI AGLI SCATTI
PER LA MODA, DAL 21
UNA MOSTRA A PALAZZO
REALE DI ROBERTO MUTTI
A PAGINA 16



QUEI MEME ALLA MENEGHINA

DEL POLITECNICO, DI ATM
O DI ESSELLING? TUTTI
GLI "SHORT" DIGITALI
SULLA CITTA' DI NICOLA BARONI
A PAGINA 26

L'AMAZZONIA AL PARCO NORD

IL FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ
METTE AL CENTRO LA FORESTA
DA CUI TUTTI DIPENDIAMO
DI FIORELLA FUMAGALLI
A PAGINA 32

DAL 15 AL 21 SETTEMBRE 2022

la Repubblica

TUTTO MILANO & LOMBARDIA



BENTORNATA REALTÀ

AMBIENTE, GUERRA, DISAGIO GIOVANILE, MA ANCHE SPORT,
STORIE INTIME E NUOVE TECNOLOGIE: ECCO I TEMI E I FILM
DELL'OTTAVA EDIZIONE DEL FESTIVAL VISIONI DAL MONDO
DI SIMONA SPAVENTA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in fondo alla pagina. Il riutilizzo è vietato senza permesso per uso privato.



VISIONI DAL MONDO MILANO

OTTAVO
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL
DOCUMENTARIO

TESTATA: La Repubblica - Tutto Milano DATA: 15 settembre 2022

LA COPERTINA

TUTTOMILANO 3



di CARLO ANNOVAZZI ■

REALTÀ



Un fotogramma da *Delcado*; nella cover, in alto da sinistra: *Empire of Silence*, *The Last Human*, *Una Squadra*, *The Killing of a Journalist*

La **realità** raccontata con i doppi occhi, dell'uomo e della camera. Visioni dal Mondo è la copertina di questo numero di *Tuttomilano* perché è diventato un classico cittadino ma anche perché ci spinge a guardare lontano per capire la **realità** vera, non quella fake social ahinoi troppo spesso propugnata ad arte. Noi che ci occupiamo di Milano viviamo la **realità** di ogni giorno e abbiamo visto negli ultimi due anni cambiare quasi tutto, abbiamo assistito all'azzeramento di modelli per vederne ora costruire degli altri, la difficoltà come test per stimolare all'uscita. Che ci sia riusciti è tutto da dimostrare, il Covid, le guerre, i crolli economici incideranno pesantemente e bisognerà essere ancora più bravi. Guardiamo a noi, alla nostra **realità**. Ma con il festival abbiamo l'occasione di allargare gli orizzonti, visivi e mentali. Chiudo con un appuntamento dal vasto programma di proiezioni. Non perdetevi, nei limiti del possibile, la versione filmica di "Una Squadra", il racconto di Procacci sulla vittoria della Coppa Davis di tennis del '76 con Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli. Un esempio di come si possa fare racconto sportivo vero senza inutili protagonismi, c'è tutto nelle immagini, nelle voci, nei volti di chi era in campo ma bisogna essere capaci di montare e costruire. Procacci c'è riuscito in pieno. ♦



TESTATA: La Repubblica - Tutto Milano DATA: 15 settembre 2022

COPERTINA



A destra
The Killing of Journalist,
qui sopra
Una Squadra,
in basso *Empire of Silence*

Dal 15 al 18

Gli italiani
Nai 17 film del Concorso Italiano ritorna il disagio giovanile, ma con speranza. Da *Roberto* (2020) dove una realtà di degrado si intreccia con le storie di riscatto di tre ragazzi attraverso il rap, a *Prati Sine* (documentario, girato tra gli ingegneri di un palazzo di Bologna, giovani creativi precari che, rimasti senza reddito per la pandemia, hanno attuato uno sciopero dell'affitto, fino a lo sono *Florio* e qui al zero, viaggio in Spagna di due ventenni con un amico austriaco.



Fuori concorso
Da tradizione, i titoli a grande budget compongono il Panorama Fuori Concorso. Quest'anno oltre a *Due* con gli Abbagnano e *Una squadra* sui tirati italiani in Coppa Davis negli anni '70, da vedere *Hotel Serebreni*, racconto di tre testimoni dell'assalto della città di trent'anni fa, e i primi episodi di due serie documentarie: *Giorni d'ignavia* sulla musica italiana nel cinema e *Spazio italiano* sui poco conosciuti progetti tricolori legati alla conquista dello spazio.



Reale/virtuale
Novità di la sezione di realtà virtuale, con quattro corti. *Impresione Adam* (Noburn-Lincoln), che fa vivere in prima persona il viaggio di un rifugiato nel Mediterraneo, *Genesis ripercorre* in computer grafica le tappe cruciali dell'evoluzione dell'umanità, mentre *Reciclaggio* mostra con l'animerizzazione la trasformazione di Giacarta da villaggio a metropoli. Infine *The Above and the Below* ci porta tra altre sconosciute che vivono lungo l'equatore.



ORA RACCONTAMI UNA STORIA VERA

AMBIENTE, DISAGIO GIOVANILE, GUERRA, SPORT E TECNOLOGIA: ECCO L'OTTAVA EDIZIONE DI VISIONI DAL MONDO, DOVE L'UNICO OBBLIGO È LA REALTÀ, ANCHE QUELLA VIRTUALE

di SIMONA SPAVENTA

Il cinema del reale, galassia misteriosa. Dopo i guizzi festivalieri d'autore di qualche anno fa, più di recente il documentario ha mostrato la sua vitalità soprattutto nel formato lungo delle serie prodotte dalle maggiori piattaforme streaming. Ma a dimostrazione che il suo, grazie alla possibilità di realizzare film con budget ridotti, è ancora il territorio dove si mettono alla prova e si svelano i talenti indipendenti, vale la pena segnarsi sul calendario le date del festival Visioni dal mondo. Arrivato all'ottava edizione e fiero di mantenere la formula della gratuità totale, il festival torna dal 15 al 18 settembre tra Teatro Litta, cinema Eliseo e Museo della Scienza e della Tecnologia con 36 film, tutti in anteprima e accompagnati dai registi, a cui si aggiungono round table e incontri industry per chi voglia affacciarsi al settore. E resta anche la versione in streaming, online su Mymovies. Ma non solo registi e addetti ai lavori si



aggreranno negli spazi del festival. Primi ospiti sono Carmine e Giuseppe Abbagnano, i celebri campioni di canottaggio che aprono il cartellone al Teatro Litta giovedì 15 accompagnando il documentario sulla loro vita *Due* con di Tagano e De Martino. Una parabola soprattutto umana del fratello, dal quartiere popolare di Pompei dove sono cresciuti alla scoperta casuale del loro talento grazie agli occhi attenti di uno zio, e poi i sacrifici e la gloria in quello che pure era considerato uno sport minore. E ancora lo sport, quello del leggendario team di tennis formato da Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zangarelli che dominò la Coppa Davis negli anni '70, torna in chiusura del festival quando Domenico Proccacci, produttore e anche regista della docuserie di successo *Una squadra*, ne presenterà in anteprima la versione filmica. Ma il programma, sotto l'etichetta ampia "Più conoscenza, più coscienza", tocca molti temi urgenti del presente. Negli undici titoli del concorso internazionale, l'ambiente in pericolo è visto attraverso gli

occhi ingenui dei ragazzi inuit tra i ghiacciai della Groenlandia che si sciolgono in *The Last Human*, mentre *Deklado* filma gli attivisti e gli indigeni che cercano di salvare dallo sfruttamento il paradiso perduto di Palawan, nelle Filippine. L'informazione non è fake news e connivenza, ma lotta in *The Killing of a Journalist* sulle manifestazioni seguite all'assassinio di due giovani giornalisti che avevano denunciato la corruzione del governo slovacco. Molta attenzione è rivolta all'Africa, prossima frontiera dello sviluppo. Racconta la vita di un ragazzo tredicenne del Burkina Faso che lavora nelle miniere d'oro di Perkoa *If You Are a man, ripercorre* 25 anni di guerra nella Repubblica Democratica del Congo *The Empire of Silence*, mentre in *Stig, Freetown* un giornalista torna in patria. In Sierra Leone, per cercare di creare un teatro nazionale e ridare orgoglio ed entusiasmo ai giovani. Più intimisti i lavori del concorso italiano, cuore del festival nato per dare visibilità agli autori indipendenti e ai giovani esordienti.

